



PROVINCIA
DI TERAMO

attività
servizi
progetti strategici
le cose fatte dalla TUA Provincia

Presente futuro

PROVINCIA DI TERAMO
Via Milli 2 64100 Teramo
Tel. 0861/3311
www.provincia.teramo.it





PROVINCIA DI TERAMO
Via Milli 2 64100 Teramo
Tel. 0861/3311
www.provincia.teramo.it

La Provincia di Teramo
Periodico della Provincia di Teramo
Reg. Tribunale di Teramo n° 198 del 22/10/1982
Aprile 2009

Direttore responsabile:
Pina Manente

Redazione:
Ufficio stampa Provincia di Teramo
via Milli 2 64100 Teramo
Tel. 0861/331238-331313 Fax 0861/331206

Testi a cura di:
Nicola Catenaro, Fabio Marini

Fotografie:
Luciano Adriani, Armando Di Antonio

Progetto grafico: Fabrizio Lucchese

Stampa: Editpress s.r.l. - Castellalto (TE)

LA GIUNTA PROVINCIALE

Ermino D'AGOSTINO
PRESIDENTE
Rappresentanza dell'Ente e Rapporti Istituzionali con gli Enti; Affari generali e istituzionali; Programmazione, costituzione e partecipazione a consorzi, società e aziende speciali; Politiche dell'Unione europea; Grandi infrastrutture; Politiche della comunicazione; Contenzioso; Polizia provinciale

Giulio Cesare SOTTANELLI
Vice Presidente, Lavori Pubblici (Viabilità provinciale ed ex statale, Salvaguardia dei fiumi, Fascia costiera) e Trasporti

Antonio ASSOGNA
Ambiente, Parchi, Risorse energetiche, Caccia e Pesca

Rosanna DI LIBERATORE
Pubblica Istruzione, Cultura, Sport

Orazio DI MARCELLO
Attività Produttive, Commercio, Agricoltura, Turismo

Pietro PANTONE
Patrimonio, Bilancio, Finanze, Informatizzazione, Personale

Mauro SACCO
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Sanità

Alfonso VELLA
Urbanistica, Edilizia Provinciale e sede di pubblici uffici, Protezione Civile, Genio Civile

Francesco ZOILA
Lavoro e Formazione Professionale

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Ugo NORI
PRESIDENTE

Gruppi Consiliari di Maggioranza

Partito Democratico
Leandro Di Donato (Capogruppo), Mario Del Principe, Mario Di Domenicantonio, Francesco Di Gialleonardo, Sabatino Di Girolamo, Arnaldo Di Rocco, Gabriele Di Simone, Giuseppe Fagotti, Enzo Frattari, Mario Luciani, Antonio Topitti

Comunisti Italiani
Luigi Puca

Rifondazione Comunista
Raimondo Sfrattoni

Udeur
Sabatino Marziani

Gruppi Consiliari di Minoranza

PdI
Carlo Taraschi (Capogruppo), Rando Angelini, Antonio Francioni, Mauro Martino, Lanfranco Venturoni

Udc
Abramo Micozzi

Presidente Venturoni
Enzino De Febis

Movimento Civico Territoriale
Paolo Di Domenico (Capogruppo), Lino Cicchetti

LA PROVINCIA, RUOLO E FUNZIONI

La Provincia, ente locale autonomo previsto dalla Costituzione e dotato di un proprio statuto e di propri regolamenti, ha il compito principale di curare gli interessi della comunità locale e di promuoverne e coordinarne lo sviluppo.

Soprattutto nell'ultimo decennio, la Provincia ha visto crescere in maniera significativa le proprie competenze. Il principio di sussidiarietà ha infatti valorizzato le istituzioni più vicine al cittadino, non solo per l'erogazione diretta di servizi, ma anche per la definizione delle politiche strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio locale.

All'ente Provincia sono affidate funzioni fondamentali quali:

- la viabilità e i trasporti
- la formazione professionale e i servizi all'impiego
- l'edilizia scolastica
- la difesa del suolo
- la pianificazione territoriale
- la promozione dello sviluppo economico e del turismo
- la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse idriche ed energetiche
- la prevenzione delle calamità
- la programmazione del ciclo dei rifiuti
- la disciplina e il controllo degli scarichi delle acque
- la caccia e la pesca
- la valorizzazione dei beni culturali

Alle funzioni storiche si sono aggiunte quelle che hanno messo l'Ente in contatto diretto con gli utenti, in particolare nel settore agricolo con lo sportello UMA e nel settore lavoro sia con i Centri per l'impiego sia con il Servizio relazioni industriali.

La Provincia concorre anche alla formazione di programmi regionali nei settori dell'economia, dell'ambiente e del territorio, raccogliendo e coordinando le proposte dei Comuni.

Vi è in ultimo da rilevare il ruolo che le Province assumono nelle politiche europee. Le opportunità e gli strumenti offerti dalla partecipazione ai progetti comunitari, in questa ottica, diventano opportunità di crescita fondamentali per il territorio.



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DIRETTORE GENERALE
Francesco Grue

SEGRETARIO GENERALE
Carlo Pirozzolo

Settore Direzione Generale
Gabinetto - Affari generali - Informatizzazione
Relazioni Industriali - Protocollo - Sito Web
Servizio Informazione e Comunicazione

Settore I
Turismo - Strutture ricettive - Attività Economiche
Programmazione negoziata - P.I.T.
Politiche Comunitarie - Agricoltura
Dirigente Piergiorgio Tittarelli

Settore II
Appalti e Contratti - Patrimonio e Demanio
Espropri e Concessioni - Sanzioni e Ruoli
Dirigente Leo Di Liberatore

Settore III
Politiche del Lavoro - Formazione Professionale
Coordinamento CIO - Bottega Scuola
Consigliera di parità
Dirigente Daniela Cozzi

Settore IV
Gestione Economico-Finanziaria
Controllo di Gestione
Dirigente Corinto Pirocchi

Settore V
Urbanistica - Pianificazione Territoriale
Difesa del suolo - Protezione Civile
Servizi ex Genio Civile
Dirigente Francesco Antonelli

Settore VI
Viabilità - Fiumi - Coste - Consolidamento Abitati
Trasporti ex MCTC - Autoscuole Agenzie auto
Revisione autoveicoli - Trasporti eccezionali
Dirigente Agreppino Valente

Settore VII
Edilizia - Impianti Tecnologici
Dirigente Domenico Di Giovannantonio

Settore VIII
Ambiente - Energia
Dirigente Ferdinando Di Sanza

Settore IX
Avvocatura
Dirigente Antonio Zecchino

Settore X
Pubblica Istruzione - Politiche Sociali e Giovanili
Sport - Cultura - Biblioteca
Osservatorio Immigrazione - Centro Analisi Sociale
Servizio Civile
Dirigente Renata Durante

Settore XI
Polizia Provinciale - Caccia - Pesca - Micologia
Dirigente Nadia Carletti

Settore XII
Risorse umane: sviluppo, trattamento economico e giuridico
Formazione del personale - Concorsi
Relazioni sindacali
Dirigente Piero De Camillis

Questa pubblicazione è stata realizzata prima del violento terremoto del 6 aprile 2009, che ha gettato nel lutto e nella disperazione i fratelli aquilani provocando centinaia di vittime e decine di migliaia di sfollati e senzatetto.

L'intero Abruzzo, e con esso la Provincia di Teramo, piange una tragedia immane che non ha confronti nella storia recente.

Gli effetti del terremoto, anche se indiretti, hanno avuto conseguenze gravi anche per la nostra comunità.

Stiamo già lavorando e vogliamo continuare a lavorare nell'ottica della ricostruzione, condividendo con chi è stato colpito sia la consapevolezza che qualcosa in noi è per sempre cambiato sia la voglia di riemergere da un abisso che nessuno avrebbe mai voluto toccare.

Il Presidente e la Giunta, in seguito al tragico evento, hanno deciso di rinunciare all'invio a tutte le famiglie teramane della presente pubblicazione, destinando le somme già accantonate (30 mila euro circa) alla Protezione civile. Il magazine è stato stampato solo in 2.000 copie ed è scaricabile dal sito dell'ente (www.provincia.teramo.it).

RAGIONE E CUORE DI UNA PROVINCIA MODERNA, COMPETENTE E VICINA

Ho sempre creduto che l'impegno che mettiamo nelle cose, l'impegno dal quale è legittimo attendersi risultati positivi, debba essere misurato. È un dovere che abbiamo nei confronti dei nostri interlocutori, è un passo in avanti verso la costruzione di rapporti basati su fatti concreti, probabilmente è una tappa necessaria per fare il punto e poi ripartire con il piede giusto.

Per questo ritengo doveroso che la Provincia di Teramo renda conto delle attività svolte nel quinquennio 2004-2009 alle cittadine ed ai cittadini teramani.

Noi lo facciamo, alla scadenza di questi cinque anni, con una pubblicazione che offriamo alla vostra ragione e al vostro cuore. Con la stessa identica passione degli inizi e con un occhio premuroso rivolto al futuro. Sì, perché ciò che avete in mano, lasciatemelo dire, non è un freddo rendiconto né soltanto un bilancio di fine mandato, ma anche l'agenda degli appuntamenti futuri della nostra provincia. Vi troverete le cose fatte, ma anche le tante ed importanti scadenze che ci attendono per le opere che devono essere completate.

Del nostro operato voglio innanzitutto ringraziare gli assessori e tutti i consiglieri provinciali, sia di maggioranza che di minoranza, e il personale della Provincia. Tutti hanno attivamente contribuito alla realizzazione di risultati importanti per la comunità teramana.

Le sfide che abbiamo affrontato sono state difficili ed impegnative.

Le crescenti restrizioni imposte dalle Leggi Finanziarie nazionali agli Enti locali e, soprattutto nell'ultimo periodo, gli effetti di una crisi economica che colpisce pesantemente anche la società teramana, hanno sicuramente limitato le risposte date ai bisogni e alle aspettative dei cittadini.

Fin dall'inizio del mandato amministrativo, la Provincia si è impegnata, in coerenza con il programma approvato dal Consiglio provinciale, per la realizzazione di alcuni obiettivi fondamentali: il rafforzamento del ruolo di Teramo nel contesto regionale e nazionale, la qualità sociale ed ambientale dello sviluppo del nostro territorio, la valorizzazione delle principali doti della nostra gente (l'intraprendenza che ha dato vita ad un sistema produttivo basato prevalentemente sulle piccole e medie imprese locali e la propensione alla solidarietà che ha alimentato lo straordinario patrimonio costituito dalle organizzazioni del volontariato e dall'associazionismo culturale e civile).

Con una punta di orgoglio pensiamo ai risultati ottenuti grazie all'impegno della Giunta e del Consiglio provinciale.

Ne cito alcuni: la percorribilità del secondo e del terzo lotto della Teramo-Mare, l'appalto dei nuovi lotti della San Nicolò-Garrufo, il definitivo abbandono dello sciagurato progetto del terzo traforo del Gran Sasso, la realizzazione dei nuovi impianti per il rilancio di Prati di Tivo e del comprensorio turistico del Gran Sasso, la promozione di importanti strumenti di sviluppo quali il Distretto Agroalimentare di Qualità, il Piano d'Area della Val Tordino, il progetto Borghi e il Piano energetico provinciale.

Siamo ancor più orgogliosi di aver accresciuto, costantemente, anno dopo anno e nonostante le ristrettezze finanziarie generali, la spesa destinata alle politiche sociali.

Dal Centro contro la violenza sulle donne ai servizi a favore dei diversamente abili, dalle sedi assegnate alle organizzazioni di volontariato al recente progetto per i piccoli prestiti alle persone e alle famiglie in difficoltà, si può dire davvero che l'attenzione della Provincia di Teramo si è concentrata sulle emergenze sociali e su una visione del welfare locale che attua il principio della sussidiarietà (mai fare con la burocrazia quello che si può fare con l'autogoverno dei cittadini e delle associazioni).

Naturalmente, siamo consapevoli delle tante domande insoddisfatte e dei tanti problemi presenti nel territorio provinciale, a partire da quelli più elementari come la manutenzione delle strade e delle scuole, il miglioramento dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese, la riduzione dei tempi per le autorizzazioni e per i pagamenti, il sostegno alle istituzioni ed agli eventi culturali.

Problemi quotidiani che non smettono di vederci impegnati in cerca delle soluzioni.

Altra grande sfida è quella dell'innovazione e dell'efficienza della Pubblica Amministrazione, che va vinta anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In tal senso, assume un grande valore il progetto PartecipaTE, che chiama i cittadini ad una partecipazione attiva alla vita delle istituzioni.

Infine, vogliamo sottolineare l'importanza della concertazione per i grandi progetti di sviluppo che potranno essere attuati con la programmazione strategica 2007-2013, attingendo ai fondi comunitari e nazionali. Per la prima volta la provincia di Teramo potrà contare sulla ripartizione paritaria delle risorse rispetto agli altri territori abruzzesi. Abbiamo definito i progetti strategici con i Sindaci e con tutti gli attori istituzionali e sociali, grazie agli organismi di partecipazione che abbiamo costituito (la Conferenza dei Sindaci e l'Osservatorio dell'economia e dello sviluppo). Grazie a tale lavoro, circa 200 milioni di euro potranno essere destinati alla crescita economica, sociale e civile del nostro territorio.

Cinque anni fa iniziammo dicendo che volevamo una Provincia moderna, competente e vicina. Questo slogan ora è diventato un impegno quotidiano, una realtà da condividere con tutti voi. È un fiore che germoglia e cresce bene, fatto di ragione e di cuore. Di impegno e di passione. E guarda al futuro.

Un saluto cordiale.

*Ermino D'Agostino
Presidente della Provincia di Teramo*



La Giunta
in alto da sinistra
Giulio Cesare SOTTANELLI (Vice Presidente), Rosanna DI LIBERATORE, Francesco ZOILA, Pietro PANTONE
sotto da sinistra
Orazio DI MARCELLO, Mauro SACCO, Antonio ASSOGNA, Alfonso VELLA



Presidente del Consiglio: Ugo NORI